



RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALL'AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2026

(art.7 D.P.R.254 del 02.11.2005 e circolare MISE 116856 del 25.6.2014)

La proposta di aggiornamento del preventivo economico 2026 e del biennio successivo, che ci accingiamo ad esaminare, si basa su variazioni da effettuare sugli stanziamenti di diversi conti del bilancio di previsione di seguito dettagliati.

Dal lato dei proventi ci sono da segnalare maggiori previsioni per complessivi 1,2 milioni di euro circa.

Nel dettaglio le variazioni legate ai proventi sono dovute a quanto di seguito evidenziato.

Per il diritto annuale al CONTO 310005 – CDR D001 - DIRITTO ANNUALE INCREMENTO 20% viene prevista la maggiorazione del 20% del diritto annuale 2026-2028 destinata al finanziamento dei 4 progetti approvati dalla Camera di commercio con Deliberazione di Consiglio n.7 del 30.10.2025 e dal decreto MIMIT 17.3.2026.

La variazione aumentativa del conto ammonta ad euro 938.787,78 annui, a cui occorre collegare la maggiore previsione, tra gli oneri, del relativo accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale per euro 231.527,80 annui, con una previsione di maggiorazione netta di euro 707.259,98 all'anno.

La variazione per ciascuno degli esercizi 2026,2027 e 2028 ammonta a + € 938.787,78.

Per quanto riguarda i contributi vari al CONTO 312004 – CDR D001 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA UNIONCAMERE viene ridotta la previsione dei contributi per i progetti del Fondo perequativo 2025/2026 da euro 262.500,00 a euro 131.250,00 (- euro 131.250,00) per il 2026 ed aumentata da zero a euro 131.250,00 nel 2027 (+ euro 131.250,00) come da delibera di Giunta n.13 del 25.2.2026, in considerazione della durata dei progetti fissata da febbraio 2026 ad aprile 2027 per complessivi 15 mesi.

Nella voce “RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI “viene previsto il rimborso della somma di euro 11.642,41 dal C.S.A. – Consorzio Servizi Avanzati S.r.l. – a seguito dell'assemblea dei soci del 30.3.2026 a conguaglio positivo dei dati a consuntivo del 2025.

All'interno dei proventi da progetti promozionali il dettaglio delle movimentazioni da aggiornare è il seguente:

- CONTO 312023 – CDR D001 – PROVENTI PROGETTO GAMES FOR GREEN
Viene prevista la maggiore somma di euro 10.400,00 a completamento degli stanziamenti e delle attività del 2025, quale spostamento della previsione di entrata dal bilancio 2025 al bilancio 2026, ai fini del completamento delle attività di progetto nell'anno.
- CONTO 312026 – CDR D001 – PROVENTI PROGETTO ERASMUS PLUS CRAFT 3D
Viene prevista la maggiore somma di euro 12.040,66 a completamento degli stanziamenti e delle attività del 2025, quale parziale spostamento della previsione di

entrata dal bilancio 2025 al bilancio 2026 ed adeguamento dello stanziamento 2026 da euro 50.000,00 ad euro 62.040,66, ai fini del completamento delle attività di progetto nell'anno.

- **CONTO 312027 – CDR D001 – PROVENTI PROGETTO A BRACCIO – ROBOTICA EDUCATIVA INCLUSIVA**
Viene prevista la somma di euro 1.228,16 per il 2025, quale spostamento della previsione di entrata dal bilancio 2025 al bilancio 2026, ai fini del completamento delle attività di progetto nell'anno da parte dell'Azienda Speciale incaricata, giusta Convenzione in essere tra CCIAA e ASSET.
- **CONTO 312033 – CDR D001 – PROVENTI PROGETTO COMPANIES 4TOMORROW**
Viene prevista la maggiore somma di euro 18.000,00 a completamento degli stanziamenti e delle attività del 2025, quale spostamento della previsione di entrata dal bilancio 2025 al bilancio 2026, ai fini del completamento delle attività di progetto nell'anno. Lo stanziamento 2026 passa da euro 168.681,25 a euro 186.681,25.
- **CONTO 312034 – CDR D001 – PROVENTI PROGETTO STAR-T TEBDII**
Viene previsto il provento per la realizzazione del progetto “STAR-T TEBDII ” - per il 2027, pari a euro 5.090,06, simmetricamente ai maggiori oneri previsti, sulla base della determinazione del Presidente n.1 del 15.1.2026.

Per quanto riguarda la gestione straordinaria al CONTO 360001 – CDR B001 – SOPRAVVENIENZE ATTIVE DIRITTO ANNUALE viene incrementata la previsione alla luce dell'andamento degli incassi dei ruoli del diritto annuale tramite Agenzia delle Entrate – Riscossioni, relativi ai ruoli anteriori al 2017, che, in base all'applicazione dei principi contabili, risultano interamente svalutati. Tali rilevazioni scaturiscono anche dalle cd. “rottamazioni delle cartelle esattoriali” disposte dal Governo. Al fine di allineare i dati previsionali ai dati consuntivi di tali proventi per il 2026 si iscrive la media dei proventi accertati nel triennio 2023-2025 come rilevabile dal prospetto di seguito riportato:

sopravvenienze attive diritto annuale

2023	2024	2025
648.700	929.085	694.732

media triennio 2023-2025	757.506
---------------------------------	----------------

	aggiornam.to	Prev. iniziali	differenza
previsioni 2026	757.506	413.773	343.733
previsioni 2027			192.232

	606.005	413.773	
previsioni 2028	606.005	413.773	192.232

Rispetto alle somme inizialmente iscritte nel preventivo economico 2026 pari a euro 413.773,00 si inserisce la maggiore somma di euro 343.733,00. Per il 2027 e 2028 si iscrive prudenzialmente l'80% delle maggiori somme iscritte per il 2026 e quindi pari a euro 606.005,00, sia per il 2027 che per il 2028. La maggiore somma da iscrivere per il 2027 e per il 2028 ammonta a euro 192.232,00 per ciascun anno.

Sempre nell'ambito delle gestioni straordinarie si prevedono maggiori sopravvenienze attive per euro 10.000,00.

Infatti il CONTO 343003 – CDR B001 – ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI CONTENZIOSO, pari a euro 30.000,00, costituito nel corso del 2025 viene ridotto a euro 20.000,00 con rilevazione di una maggiore sopravvenienza attiva di euro 10.000,00 come si seguito evidenziato.

Nell'ambito del verbale n. 4/2025 relativo all'esame del bilancio di esercizio 2024, il Collegio dei revisori dei conti ha prescritto all'Ente l'adeguamento del fondo rischi contenzioso, conseguentemente calcolato, in sede di aggiornamento del preventivo economico 2025, in € 30.000,00, attualmente accantonati; si rende necessario aggiornare tale fondo alla luce degli sviluppi del contenzioso avvenuti tra luglio 2025 e giugno 2026.

A tal fine, gli Uffici hanno aggiornato l'elenco delle cause attualmente pendenti, distinto in tre macrovoci:

- Contenzioso inerente al diritto annuale

Valore € 12.015,24

Il contenzioso è gestito totalmente dall'ufficio e vede l'Ente sempre quale resistente. È evidente che in tali casi non c'è alcun rischio di "pagamento di somme di denaro" ma di ridotti introiti per l'Ente. Nella stragrande maggioranza dei casi non vi è inoltre "condanna alle spese" nei confronti della Camera da parte della Commissione Tributaria bensì piuttosto, talvolta, la condanna alle spese di controparte, con la necessità di attivare le procedure per il recupero coattivo, in caso di mancata esecuzione del dispositivo.

- Contenzioso inerente alle sanzioni irrogate alle imprese

Valore € 34.168,61 (definito pur tenendo conto che trattasi di proventi o minori proventi che non competono all'Ente bensì allo Stato, con l'unica eccezione di due procedimenti afferenti le sanzioni REA per un importo di € 368,00 i cui proventi sono di competenza camerale), non potendo definire il valore economico della causa laddove l'opposizione riguardi il ricorso avverso l'ordinanza di confisca dei beni utilizzati per la commissione

dell'illecito amministrativo (la fattispecie più ricorrente è quella dell'attrezzatura relativa all'officina di autoriparatore non autorizzata).

Il contenzioso è gestito totalmente dall'ufficio e vede l'Ente sempre quale resistente. È evidente che in tali casi non c'è alcun rischio di "pagamento di somme di denaro" e, per la quasi totalità del contenzioso, l'eventuale soccombenza neanche riduce il credito così come avviene per il diritto annuale in quanto le sanzioni sono di competenza dello Stato e non c'è minore entrata per l'Ente. In tali casi il rischio è limitato all'eventuale condanna alle spese, che ordinariamente segue la soccombenza nel giudizio; per tale ragione, commisurato al numero dei procedimenti in essere, allo stato attuale pari a 15, e alla possibilità che in un numero imprecisato di casi vi sia una condanna alle spese, il rischio può essere ragionevolmente gestito nell'ambito di una quota di accantonamento forfettario, di cui in seguito.

Contenzioso per cui è stato affidato incarico a legale esterno

A. Rispetto alla rilevazione operata nel giugno 2025, si sono risolti con sentenze favorevoli all'Ente i giudizi di cui a:

- ✓ Determinazione del Segretario Generale della cessata Camera di commercio di Potenza n. 53/2015 (in prosecuzione dell'incarico conferito con Determinazione del Segretario Generale n. 47 dell'11/04/2014) "Conferimento incarico di difesa in giudizio avverso ricorso per mancata iscrizione di diritto nel Ruolo conducenti", volto a ottenere un risarcimento di € 15.000,00
- ✓ Determinazione del Segretario Generale della cessata Camera di commercio di Potenza n. 61/2018 "Conferimento incarico di difesa in giudizio avverso citazione in opposizione", volto a ottenere il recupero di € 5.008,00
- ✓ Determinazione del Segretario Generale n. 10/2023 "Costituzione in giudizio innanzi al Giudice del lavoro di Potenza e conferimento incarico di rappresentanza e difesa", volto a ottenere un risarcimento di € 18.215,00

Si evidenzia, quindi, che in tale ambito il contenzioso dell'Ente ha registrato nell'ultimo anno un notevole consolidamento del trend positivo, che ha consentito di neutralizzare definitivamente il rischio di passività potenziali per un valore complessivo pari a € 38.223,00 a dimostrazione tanto dell'efficacia delle strategie difensive intraprese quanto, in particolare, del riconoscimento della corretta gestione dei processi da parte degli uffici camerali.

B. Rispetto alla rilevazione operata nel giugno 2025, sono tuttora pendenti i giudizi di cui a:

- 1) Determinazione del Segretario Generale della cessata Camera di commercio di Potenza n. 55/2012 "Conferimento incarico di rappresentanza e difesa in giudizio

- recupero credito nei confronti degli utenti metrici” (28 posizioni, per ciascuna delle quali sono stati stabiliti valori minimi e massimi per fasi procedurali), volto a ottenere il recupero di totali € 22.635,00
- 2) Deliberazione della Giunta n. 43/2023 “Azione in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma - e se del caso dinanzi alla Corte Costituzionale - per tutelare i diritti e interessi della Camera di commercio della Basilicata richiedendo la restituzione delle somme versate per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 in favore del bilancio dello Stato relative ai risparmi di spesa conseguiti (c.d. taglia spese)”, volto a ottenere il recupero di € 929.123,92
 - 3) Determinazione del Segretario Generale n. 101/2024 “Conferimento incarico di difesa in giudizio avverso citazione in opposizione art. 615 c.p.c. su intimazione di pagamento”, volto a ottenere il recupero di € 7.447,40
- C. Rispetto alla rilevazione operata nel giugno 2025, sono sopravvenuti i giudizi di cui a:
- 4) Determinazione del Segretario Generale n. 139/2025 “Costituzione in giudizio innanzi al Tribunale di Matera – sezione Lavoro e conferimento incarico di rappresentanza e difesa”, volto a ottenere un risarcimento “*da quantificarsi in via equitativa*” ma con dichiarazione del legale di controparte secondo cui la controversia “*ha un valore compreso fra € 5.200,00 e € 26.000,00*”
 - 5) Determinazione del Segretario Generale n. 30/2026 “Conferimento incarico di difesa in giudizio nel procedimento dinanzi al Tribunale Civile di Potenza a seguito di ricorso”, avverso avvisi di addebito e di intimazione e messa in mora emessi dall’Agenzia delle Entrate Riscossione, comprendenti anche crediti maturati dalla Camera di commercio della Basilicata a titolo di diritto annuale

Come già evidenziato nella precedente quantificazione, la Corte Costituzionale (sentenza n. 18 del 2019) ha precisato che “*in presenza di rischi per contenziosi di ingente valore, l'accantonamento è la scelta doverosa, per evitare che gli importi derivanti dalle relative sentenze di condanna possano pregiudicare gli equilibri di bilancio, in coerenza con i principi di veridicità, trasparenza e certezza dei conti, correlato alla responsabilità politica degli amministratori*”, e il riferimento alla “salvaguardia degli equilibri di bilancio” è confermato dalla Corte dei Conti in numerose pronunce (tra le altre, deliberazione del 18/05/2022 della Sezione di controllo per la Lombardia: “*Il rischio di soccombenza per una passività classificata come «possibile», secondo le regole della contabilità armonizzata comporta per l'Ente locale l'onere di un appostamento al fondo rischi per fronteggiare eventuali passività potenziali al fine di scongiurare che le stesse possano in futuro minare gli equilibri di bilancio, improntando la gestione ad un comportamento prudente*”) per cui il valore complessivo delle cause pendenti in cui è parte la Camera di commercio della Basilicata, come sopra riportate, non è in alcun caso, anche il più estremo, tale da pregiudicare gli equilibri di bilancio.

Ciò posto, ribadite le considerazioni prima svolte a proposito del contenzioso inerente al diritto annuale ed al contenzioso inerente alle sanzioni irrogate alle imprese, si è ritenuto opportuno richiedere al legale che ha in carico la causa sopravvenuta rispetto all'ultimo aggiornamento del fondo, elencata in precedenza al numero 4), unica in cui la parte ricorrente chiede la condanna dell'Ente al pagamento, in suo favore, di una somma a titolo di risarcimento, (da quantificarsi in via equitativa ma con dichiarazione del legale di controparte secondo cui la controversia "ha un valore compreso fra € 5.200,00 e € 26.000,00") di esprimere il suo giudizio (quale probabile, possibile o remoto) sulla soccombenza dell'Ente, tenendo conto di quanto previsto dal documento dell'OIC – Organismo Italiano di Contabilità n. 31 secondo cui *"In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri possono classificarsi come probabili, possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario. Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali"*.

Il legale, con apposito riscontro acquisito al prot. dell'Ente 14607 del 25/05/2026, dopo aver rappresentato lo stato della causa, si è così espresso: *"Su tali premesse ritengo che il rischio di soccombenza sia possibile anche se con ridotta possibilità di realizzarsi"*.

Considerate tali premesse, nonché posto quanto previsto dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", secondo cui *"l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva"* (allegato n. 4/2, punto 5.2, lettera h), la Giunta conferma le considerazioni già svolte nell'ambito della precedente quantificazione del fondo rischi contenzioso (prevedere, quali somme in esso da accantonare, una percentuale pari al 50% del potenziale risarcimento dovuto in riferimento alle cause con grado di soccombenza "possibile" e una percentuale pari al 25% del potenziale risarcimento dovuto in riferimento alle cause con rischio di soccombenza "remoto") per cui, in relazione alla causa di cui al precedente numero 4), tenendo conto del valore della controversia come dichiarato dal legale di controparte (fra € 5.200,00 e € 26.000,00) e posizionando tale valore a metà del range dichiarato (€ 15.600,00) la somma da accantonare va calcolata in € 7.800,00.

Per quanto invece riguarda il rischio di pagamento delle spese processuali, laddove il contenzioso sia stato affidato a legali esterni, la spesa è comunque stata prevista al momento di conferire gli incarichi in base ai preventivi depositati dai legali.

Nella maggior parte dei casi, in cui il contenzioso è gestito totalmente dall'ufficio, non è previsto ovviamente alcun pagamento di spese salvo il rischio di dover liquidare le spese legali di controparte, tuttavia non quantificabili a priori.

Per tale motivo la Giunta ritiene, come nella precedente quantificazione, di integrare la somma da accantonare nel fondo rischi contenzioso, sopra calcolata in € 7.800,00, “forfettariamente” con ulteriori € 12.200,00 per un accantonamento complessivo di € 20.000,00.

La variazione per il 2026 pertanto ammonta a + € 10.000,00.

Per quanto attiene agli oneri correnti le variazioni aumentative previste ammontano a complessivi euro 1,2 milioni di euro circa, pari ai proventi e riguardano quelle di seguito evidenziate.

Tra gli oneri del personale al CONTO 321000 RETRIBUZIONE ORDINARIA viene previsto l’incremento dello stanziamento per effetto dell’avvenuto rinnovo contrattuale del triennio 2022-2024, del CCNL Funzioni Locali. Gli aumenti calcolati sul monte salari 2021 ammontano per il 2022 ad euro 5.981,30, per il 2023 ad euro 35.887,81 e per il 2024 ad euro 128.044,16, con un incremento totale nella misura di euro 169.913,27, per il 2026, liquidati nel corso dell’anno.

Inoltre, allo scopo di rendere possibile un preconsuntivo delle spese del personale tenendo conto degli oneri reali che saranno sostenuti in applicazione del PIAO 2026-2028, le previsioni iniziali di bilancio passano da euro 1.428.510,89 a euro 1.389.627,34, con una variazione in diminuzione di euro 38.883,55, come da prospetto di seguito riportato, mentre per gli anni 2027 e 2028 si registra un incremento, rispettivamente, di euro 38 mila e 44 mila circa:

PREVISIONE COSTO PERSONALE (voce stipendi al netto dei costi per ONERI RIFLESSI e SALARIO ACCESSORIO)			
ANNI	ANNO 2026 CCNL 23/02/2026	ANNO 2027 CCNL 23/02/2026	ANNO 2028 CCNL 23/02/2026
PRVISIONE COSTO EFFETTIVO DEL PERSONALE DELLA CCIAA DELLA BASILICATA (SEDI POTENZA E MATERA)	€ 1.389.627,34	€ 1.430.270,80	€ 1.385.992,68

rispetto alle previsioni iniziali 2026-2028	€ 1.428.510,89	€ 1.392.597,37	€ 1.341.524,71
---	-----------------------	-----------------------	-----------------------

variazioni di bilancio	-€ 38.883,55	€ 37.673,43	€ 44.467,97
-------------------------------	---------------------	--------------------	--------------------

La variazione complessiva per il 2026 è + € 131.029,72, per il 2027 è + € 37.673,43 e per il 2028 è + € 44.467,97.

Sempre nell'ambito degli oneri del personale si evidenziano le seguenti variazioni:

- al CONTO 321006 FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE NON DIRIGENTE viene previsto l'adeguamento dello stanziamento per effetto della costituzione del fondo trattamento accessorio dipendenti anno 2026, passato da euro 510.016,72 a euro 508.491,29, con una variazione diminutiva di euro 1.525,43, in applicazione delle disposizioni contrattuali e normative vigenti;
- al CONTO 321009 FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO PER LE ELEVATE QUALIFICHE viene previsto l'adeguamento dello stanziamento per effetto della costituzione del fondo trattamento accessorio EE.QQ. anno 2026, passato da euro 66.115,54 a euro 66.524,39, con una variazione in aumento di euro 408,85, in applicazione delle disposizioni contrattuali e normative vigenti;
- al CONTO 321014 FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI viene previsto l'adeguamento dello stanziamento per effetto della costituzione del fondo trattamento accessorio dei dirigenti anno 2026, passato da euro 212.514,85 a euro 183.475,91. Per il 2026 la previsione di bilancio viene allineata alla spesa effettiva da sostenere, al netto delle decurtazioni rivenienti dai recuperi relativi all'Ispezione MEF della cessata CCIAA di Matera. Infatti non si rende opportuno accantonare ulteriori somme per il 2026, mediante imputazione del costo sull'esercizio di competenza, atteso che, come evidenziato nella nota integrativa 2025, gli accantonamenti di bilancio al 31.12.2025, svincolati da altri utilizzi, ammontano a complessivi euro 628.353,90. Pertanto, al fine di evitare accumuli ingiustificati di risorse che, di fatto vengono rese inutilizzabili in quanto il processo di recupero dei fondi avviene annualmente mediante minori costi posti a carico del bilancio camerale, oltre alle somme incassate con PagoPa dagli ex dipendenti della cessata CCIAA di Matera ed alle somme recuperate con le buste paga dei dipendenti in servizio, dal 2026 gli accantonamenti dei recuperi al conto 261018 "Fondo recuperi trattamento accessorio personale non dirigente D.G.C. n.22/2024" ed al conto 261019 "Fondo recuperi trattamento accessorio personale dirigente D.G.C. n.22/2024", avverranno mediante storno delle somme già accantonate al conto 261017 "Fondo rischi accantonamento prudenziale di bilancio di cui al verbale 3/2023 del Collegio dei revisori" di euro 400.000,00.

A tale proposito si rimarca l'attenzione sul fatto che il recupero operato sui fondi dirigenziali e del personale non dirigenziale, come accennato, si manifesta sotto forma di minor onere posto a carico del bilancio camerale rispetto a quello che si sarebbe sostenuto in mancanza dei recuperi.

La variazione per il 2026 è - € 29.038,94;

- al CONTO 322000 ONERI PREVIDENZIALI viene previsto l'incremento dello stanziamento per far fronte alle risorse per il rinnovo contrattuale del triennio 2022-2024, nella misura di euro 39.291,71, per il 2026.

Tra le spese di funzionamento si evidenziano:

- al CONTO 325085 – CDR C001 – ACQUISIZIONE SERVIZI IN OUTSOURCING la maggiore spesa per il Consorzio Servizi Avanzati S.c.a.r.l. (C.S.A.) per la somma iscritta nel preventivo 2026 a carico dell'ente camerale per euro 40.044,18 e la maggiore spesa per il 2027 e 2028 pari a euro 60.066,26 per ciascun anno, per effetto del potenziamento delle attività previste, come indicato nella relazione al preventivo 2026 del consorzio;
- al CONTO 327001 ONERI TAGLIASPESE viene prevista la minore uscita di euro 22.322,56, per ciascun anno, dal 2026 al 2028, relativa alla voce art.1 commi 142 e 143 (ulteriori riduzioni per acquisto mobili e arredi anni 2013,2014 e 2015) non più rientranti nelle somme da versare ed indicare nella scheda relativa all'allegato 2 alla circolare MEF n.6 del 22.4.2026;
- al CONTO 327021 IRAP ANNO IN CORSO DIPENDENTI viene previsto l'incremento dello stanziamento per effetto della previsione delle risorse per il rinnovo contrattuale del personale camerale, per il triennio 2022-2024, nella misura di euro 14.100,00, per il 2026.

Tra le spese per attività promozionali le variazioni sono ai conti di seguito evidenziati:

CONTO 330031 – CDR D001 –CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO ALL'AZIENDA SPECIALE ASSET

Nell'ambito dei contributi in conto esercizio ad Asset, si riduce la previsione di spesa del 2026 a euro 1.167.909,81 come da delibera di Giunta n.13 del 25.2.2026. Il dettaglio dei singoli contributi è :

convenzione servizi	euro 568.784,81
Progetto Sviluppo Economico e Terr.	euro 500.000,00
Progetti Fondo perequativo 2025-2026	euro 99.125,00
Totale	euro 1.167.909,81

Il dettaglio delle variazioni dei progetti contenuti nello stanziamento del conto è di seguito riportato per il 2026:

ASSET 1	convenzione servizi	+ 8.124,83
ASSET 8	Progetti Fondo Perequativo 2025-2026	- 99.125,00
totale conto 330031		-91.000,17

"Contributi in conto esercizio ad ASSET"		
--	--	--

Il dettaglio delle variazioni dei progetti contenuti nello stanziamento del conto è di seguito riportato per il 2027:

ASSET 1	convenzione servizi	+ 8.124,83
ASSET 8	Progetti Fondo Perequativo 2025-2026	+ 99.125,00
totale conto 330031 "Contributi in conto esercizio ad ASSET"		+107.249,83

Il dettaglio delle variazioni dei progetti contenuti nello stanziamento del conto è di seguito riportato per il 2028:

ASSET 1	convenzione servizi	+ 8.124,83
ASSET 8	Progetti Fondo Perequativo 2025-2026	
totale conto 330031 "Contributi in conto esercizio ad ASSET"		+8.124,83

La variazione complessiva per il 2026 ammonta a - € 91.000,17, per il 2027 a + € 107.249,83 e per il 2028 a + € 8.124,83.

CONTO 330036 – CDR D001 – PROGETTI A VALERE SUL FONDO PEREQUATIVO, PROG. SPECIALI/DI SISTEMA

Viene incrementato lo stanziamento relativo al 2027 di euro 3.250,00 per il completamento delle attività relative ai Progetti del Fondo Perequativo Unioncamere 2025-2026, come da delibera di Giunta n.13 del 25.2.2026.

CONTO 330116 – CDR D001– PROGETTO DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA

A seguito della pubblicazione del decreto MIMIT 17.3.2026 di incremento del diritto annuale nella misura massima del 20% per gli anni 2026-2028 viene incrementato lo stanziamento di euro 220.585,49, passando da euro 80.000,00 a euro 300.585,49, sulla base del provento netto programmato in fase di approvazione dei progetti.

Gli oneri aggiornati, pari ad euro 300.585,49, vengono ripartiti in euro 255.000,00 per costi esterni ed euro 45.585,49 per Voucher-contributi. La misura complessiva di interventi per voucher Bando “Progetto doppia transizione: digitale ed ecologica” – ex Bando P.I.D., come per gli anni passati, viene elevata a euro 140.000,00, di cui euro 45.585,49 finanziati con le risorse della maggiorazione del 20% del diritto annuale 2026, euro 51.579,07 con residui di bilancio 2025 ed euro 42.835,44 finanziati con risorse a carico del bilancio camerale. Sulla

base della rendicontazione dei progetti per il 2025 e delle somme non utilizzate per i 4 progetti, da reinvestire e riprogrammare per il 2026, emerge che il totale di euro 51.579,07 è il risultato di attività non svolte per il progetto Formazione (- 43 mila euro circa) , progetto Turismo- Mirabilia (- 6 mila euro circa) e preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (- 2 mila euro circa), mentre risulta interamente realizzato il progetto doppia transizione : digitale ed ecologica, sia per la maggiore attrattività del progetto sia per l'esigenza di destinare pienamente le risorse con vincolo di destinazione finanziate con la maggiorazione 20% del diritto annuale. Le somme residue 2025 vengono pertanto destinate interamente al progetto 2026. Per il progetto indicato risulta quanto segue, come da rendicontazione 2025 inviata ad Unioncamere e come da programmazione attività 2026 di cui alla odierna delibera di Giunta:

Costi totali da sostenere nel 2026	euro 300.585,49
Risparmi 2025 rendicontazioni	euro 51.579,07
di cui residui 2025 con copertura bilanci precedenti	euro 51.579,07
somme da prevedere nel 2026	euro 300.585,49
di cui	
costi esterni	euro 255.000,00
Voucher	euro 45.585,49
Totale costi vivi	euro 300.585,49

Per tale progetto si ipotizza, pertanto, un plafond da destinare ai voucher in misura invariata rispetto agli esercizi precedenti, pari a complessivi euro 140.000,00, di cui euro 45.585,49 a carico delle risorse del 20% del diritto annuale, euro 51.579,07 a valere sulle disponibilità di bilancio del 2025 presenti al conto 246050 “debiti per Progetto doppia transizione : digitale ed ecologica” ed euro 42.835,44 a carico del bilancio camerale.

Lo stanziamento complessivo del conto passa da euro 80.000,00 a euro 344.006,42, pari ad un incremento di euro 264.006,42.

In sintesi le somme da spendere nel 2026 per tale progetto saranno:

voucher	euro 140.000,00
costi esterni	euro 255.000,00
totale	euro 395.585,49

di cui euro 51.579,07 a valere su residui anni precedenti (debiti di bilancio) ed euro 344.006,42 sul bilancio 2026.

La variazione per il 2026 ammonta a + € 264.006,42, per il 2027 e per il 2028 ammonta a + € 300.585,49 per ciascuna annualità.

CONTO 330120 – CDR D001– PROGETTO TURISMO (MIRABILIA)

A seguito della pubblicazione del decreto MIMIT 17.3.2026 di incremento del diritto annuale nella misura massima del 20% per gli anni 2026-2028 viene incrementato lo stanziamento di

euro 150.292,75, passando da euro zero a euro 150.292,75, sulla base del provento netto programmato in fase di approvazione dei progetti.

Per il progetto indicato risulta quanto segue, come da rendicontazione 2025 inviata ad Unioncamere e come da programmazione attività 2026 di cui alla odierna delibera di Giunta:

Costi totali da sostenere nel 2026	euro	150.292,75
di cui residui 2025 con copertura bilanci precedenti	euro	0
somme da prevedere nel 2026	euro	150.292,75
di cui		
costi esterni	euro	100.292,75
Voucher	euro	50.000,00
Totale costi vivi	euro	150.292,75

Lo stanziamento complessivo del conto passa da euro zero a euro 150.292,75, per effetto del maggiore provento netto accertato per il 2025, rispetto alle previsioni, con un aumento di euro 150.292,75.

In sintesi le somme da spendere nel 2026 per tale progetto saranno:

voucher	euro	50.000,00
costi esterni	euro	100.292,75
totale	euro	150.292,75

di cui euro 0 a valere su residui anni precedenti (debiti di bilancio) ed euro 150.292,75 sul bilancio 2026.

La variazione per il 2026, 2027 e 2028 ammonta a + € 150.292,75

CONTO 330127 – CDR D001– PROGETTO PREPARAZIONE ALLE P.M.I. AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI

A seguito della pubblicazione del decreto MIMIT 17.3.2026 di incremento del diritto annuale nella misura massima del 20% per gli anni 2026-2028 viene incrementato lo stanziamento di euro 60.117,10, passando da euro zero a euro 60.117,10, sulla base del provento netto programmato in fase di approvazione dei progetti.

Per il progetto indicato risulta quanto segue, come da rendicontazione 2025 inviata ad Unioncamere e come da programmazione attività 2026 di cui alla odierna delibera di Giunta:

Costi totali da sostenere nel 2026	euro	60.117,10
di cui residui 2025 con copertura bilanci precedenti	euro	0
somme da prevedere nel 2026	euro	60.117,10
di cui		
costi esterni	euro	20.117,10
Voucher	euro	40.000,00
Totale costi vivi	euro	60.117,10

In sintesi le somme da spendere nel 2026 per tale progetto saranno:

voucher	euro	40.000,00
costi esterni	euro	20.117,10
totale	euro	60.117,10

di cui euro 0 a valere su residui anni precedenti (debiti di bilancio) ed euro 60.117,10 sul bilancio 2026.

La variazione per il 2026, 2027 e 2028 ammonta a + € 60.117,10 per ciascuna annualità.

CONTO 330145 – CDR D001– PROGETTO COMPETITIVITA’ PER LE IMPRESE: STRUMENTI E SERVIZI PER L’ACCESSO ALLA FINANZA

A seguito della pubblicazione del decreto MIMIT 17.3.2026 di incremento del diritto annuale nella misura massima del 20% per gli anni 2026-2028 viene incrementato lo stanziamento di euro 90.175,65, passando da euro zero a euro 90.175,65, sulla base del provento netto programmato in fase di approvazione dei progetti.

Per il progetto indicato risulta quanto segue, come da programmazione attività 2026 di cui alla delibera di Giunta in data odierna:

Costi totali da sostenere nel 2026	euro	90.175,65
di cui residui 2025 con copertura		
bilanci precedenti	euro	0
somme da prevedere nel 2026	euro	90.175,65
di cui		
costi esterni	euro	60.175,65
Voucher	euro	30.000,00
Totale costi vivi	euro	90.175,65

La variazione per il 2026, 2027 e 2028 ammonta a + € 90.175,65, per ciascuna annualità.

CONTO 330133 – CDR D001 – PROGETTO GAMES FOR GREEN

Viene prevista la maggiore somma di euro 7.800,00 per il 2026, a completamento delle attività non realizzate nel 2025.

CONTO 330135 – CDR D001 –PROGETTO ERASMUS PLUS CRAFT 3D

Viene prevista la maggiore somma di euro 62.040,66 per il 2026, a completamento delle attività non realizzate nel 2025.

CONTO 330138 – CDR D001 – PROGETTO MORAL

Viene prevista la maggiore somma di euro 15.814,18 per il 2026, a completamento delle attività non realizzate nel 2025.

CONTO 330139 – CDR D001 – RIPIANO PERDITA AZIENDA SPECIALE

Viene prevista la somma di euro 189.564,39 quale contributo straordinario per il ripiano del disavanzo d'esercizio 2025 dell'Azienda speciale ASSET, ex art. 66 comma 2 del D.P.R. 254/05.

Tale movimentazione è contenuta nella delibera di Consiglio camerale n.2 del 27.4.2026, di approvazione del bilancio d'esercizio 2025 della CCIAA.

CONTO 330140 – CDR D001 – PROGETTO SLERA

Viene prevista la maggiore somma di euro 6.936,34 per il 2026, a completamento delle attività non realizzate nel 2025.

CONTO 330142 – CDR D001 PROGETTO COMPANIES 4TOMORROW

Viene prevista la maggiore somma di euro 52.719,36 per il 2026, a completamento delle attività non realizzate nel 2025.

CONTO 330144 – CDR D001 PROGETTO STAR-T TEBDII

Viene prevista la spesa per la realizzazione del progetto “STAR-T TEBDII” - per il 2027, pari a euro 5.090,06, simmetricamente ai maggiori proventi previsti, sulla base della determinazione del Presidente n.1 del 15.1.2026.

Tra le spese per ammortamenti ed accantonamenti si evidenzia quanto segue.

Al CONTO 341021 – CDR B002 - AMMORTAMENTO MACCH. UFFICIO ELETTRON., ELETTRON. E CALCOLATRICI viene incrementato lo stanziamento in relazione all'ammortamento da prevedere per le attrezzature da acquistare nell'ambito del Progetto “COMPANIES 4TOMORROW”, nella misura di euro 2.600,00.

Al CONTO 342001 – CDR D001 - ACCANTONAMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DA INCREMENTO 20% DIRITTO ANNUALE viene incrementato lo stanziamento a seguito dell'approvazione con decreto del M.I.M.I.T. 17.3.2026 della maggiorazione del 20% del diritto annuale da euro zero a euro 231.527,80. La variazione per il 2026,2027 e 2028 ammonta a + € 231.527,80 per ogni anno.

Nell'ambito del PIANO DEGLI INVESTIMENTI si evidenzia che al CONTO 111300 – CDR B001– MACCHINE D'UFFICIO ELETTROMECCANICHE, ELETTRONICHE E CALCOLATRICI viene incrementata la previsione tenuto conto delle attrezzature da acquistare nell'ambito del progetto “COMPANIES 4TOMORROW” per la somma complessiva di euro 26.000,00.

La copertura della spesa non attiene al budget economico ma riguarda lo stato patrimoniale dell'ente ed avverrà, come per tutte le voci del piano degli investimenti, mediante utilizzo del conto Banca c/c. La variazione per il 2026 ammonta a + € 26.000,00

Di seguito vengono rappresentati i riepiloghi delle variazioni e dei risultati della manovra:

Prospetto di riepilogo delle variazioni della presente manovra di aggiornamento del preventivo 2026 e pluriennale 2026-2028:

Voci di bilancio	Variazioni anno 2026	Variazioni anno 2027	Variazioni anno 2028
Proventi	+ € 1.214.582,01	+€ 1.267.359,84	+€ 1.131.019,78
Oneri	+ € 1.214.582,01	+€ 1.023.705,81	+€ 923.035,29
Avanzo/disavanzo	€ 0	€ 243.654,03	€ 207.984,49

PROSPETTO DI RIEPILOGO AVANZI/DISAVANZI PREVISTI:

PREVISIONI	2026	2027	2028
BIL. PREVENTIVO	- € 105.358,81	€ 95.751,49	€ 118.137,31
AGGIORNAMENTO	€ 0	€ 243.654,03	€ 207.984,49
TOTALE AV./DISAV.	- € 105.358,81	€ 339.405,52	€ 326.121,80
PATRIMONIO (*)	€ 15.953.545,00	€ 16.292.950,52	€ 16.619.072,32
(*) CAPITALE NETTO AL 31.12.2025 € 16.058.903,81			